

Saldi, scatta la caccia al prezzo più basso

Pubblicato: Giovedì 29 Giugno 2006

Arriva l'estate e puntualmente arrivano anche i saldi. A dare il via ai ribassi saranno la Campania, il 30 giugno, **Lombardia** e Piemonte il **1° luglio** e, a seguire, tutte le altre regioni d'Italia. Veneto e Calabria partiranno, invece, soltanto il 15 luglio.

✖ **Nello spazio di un paio di settimane, dunque, i negozi di tutta Italia saranno pronti a offrire la merce scontata.** Dopo un 2005 sofferto che ha visto sostanzialmente immobile il fatturato per quanto riguarda il settore abbigliamento (soltanto nel comparto calzature si è registrato un leggero incremento dello 0,9%), e dopo una lunga stagione invernale che ha limitato fortemente gli acquisti primaverili, **Fismo-Confesercenti stima, in occasione dei saldi estivi, un aumento delle vendite di circa il 10%.**

Il fatto che i saldi inizino nelle diverse città italiane secondo un calendario diversificato da regione a regione è visto con disappunto dalle associazioni di categoria. "Si tratta di un'occasione importante per i commercianti e per i consumatori – afferma Stefano Brovelli, presidente della Fismo – e per questo abbiamo più volte sottolineato l'opportunità di una data unica d'inizio, in modo da creare riferimenti certi per gli uni e per gli altri. D'altra parte, il disagio ed il malcontento registrato in questi giorni nella categoria in Puglia, con la conseguente confusione fra i consumatori sulle date distoniche rispetto alle province vicine, confermano l'urgenza di intervenire al più presto su questa materia. Sarebbe un modo – aggiunge Brovelli – per rendere ancora più vantaggiosi i saldi".

Come lo scorso anno, anche per i saldi estivi 2006, Fismo–Confesercenti ripropone **"Saldo Amico"**, il Codice di comportamento messo a punto dai commercianti del settore moda che è stato molto apprezzato dai consumatori. Infatti, le vendite di fine stagione sono diventate un fenomeno molto esteso che in due periodi dell'anno catalizza l'interesse dei consumatori e dei mass-media. In queste occasioni i mezzi d'informazione esercitano una pressione considerevole sulla clientela esortandola, giustamente, a mantenere la massima attenzione sui prodotti in saldo.

Per questo, la Fismo-Confesercenti, ribadisce i principi ispiratori che dovranno garantire la massima trasparenza nello svolgimento delle vendite indirizzando ai commercianti, come ogni anno, un decalogo che invita caldamente a rispettare.

In sintesi, il **Codice di comportamento** ricorda: di **attendere il periodo ufficiale dei saldi**; indicare in modo chiaro e ben leggibile la composizione del **prezzo di vendita**

al pubblico (prezzo originario, percentuale di sconto, prezzo scontato in euro ed eventualmente in lire); accettare il pagamento con assegni, carta di credito e bancomat secondo i termini delle relative convenzioni; in caso di vizi o mancata conformità rispetto alle caratteristiche descritte del bene venduto in occasione dei saldi il commerciante è soggetto alle ordinarie norme in materia di garanzia; in casi diversi dal vizio o dalla mancata conformità la sostituzione del capo è a discrezione del titolare dell'esercizio; durante i saldi il commerciante può consentire la prova dei capi in vendita per verificare la corrispondenza della taglia; non esibire sconti generici, specie se riferiti soltanto ad alcuni articoli; rendere visibile l'interno del negozio; evidenziare all'esterno le taglie eventualmente disponibili; usare la massima cortesia verso la clientela.

[Redazione VareseNews](#)
redazione@varesenews.it